



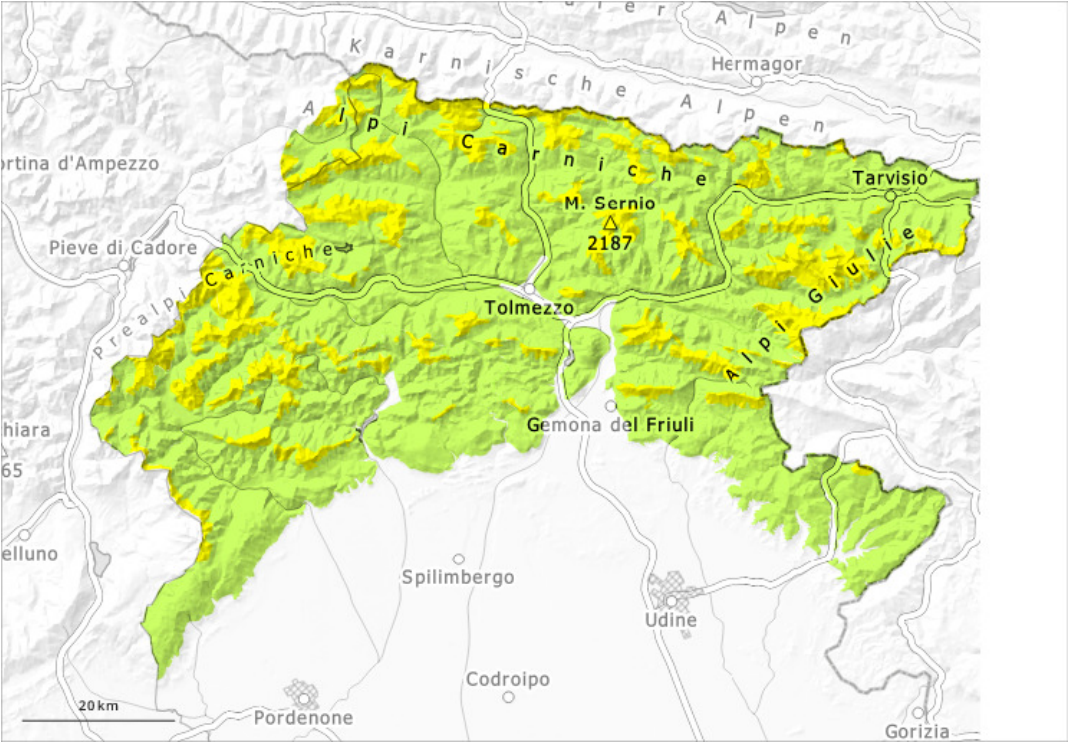
BOLLETTINO DI PERICOLO VALANGHE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

n°40 di lunedì 23/03/2026

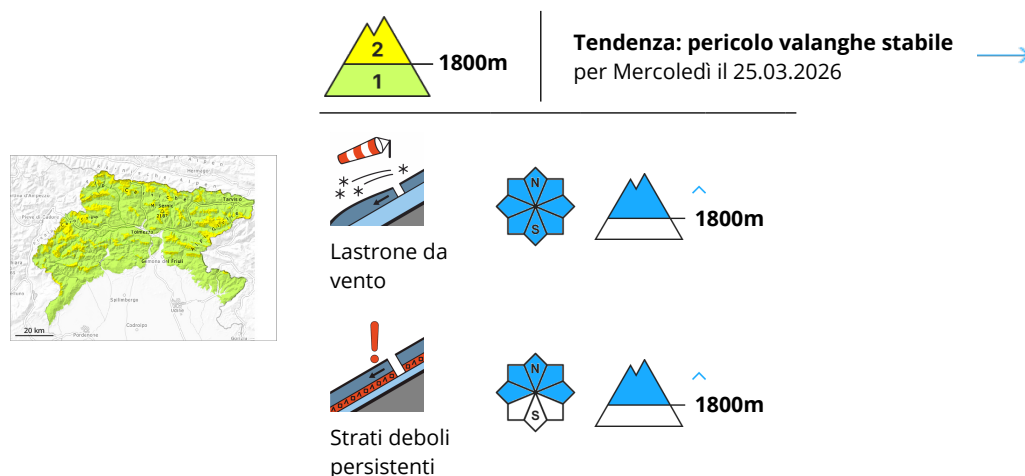
Prossimo aggiornamento mercoledì 25/03/2026 entro le ore 16:00

www.protezionecivile.fvg.it/it/bollettino-valanghe





Grado di pericolo 2 - Moderato



In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

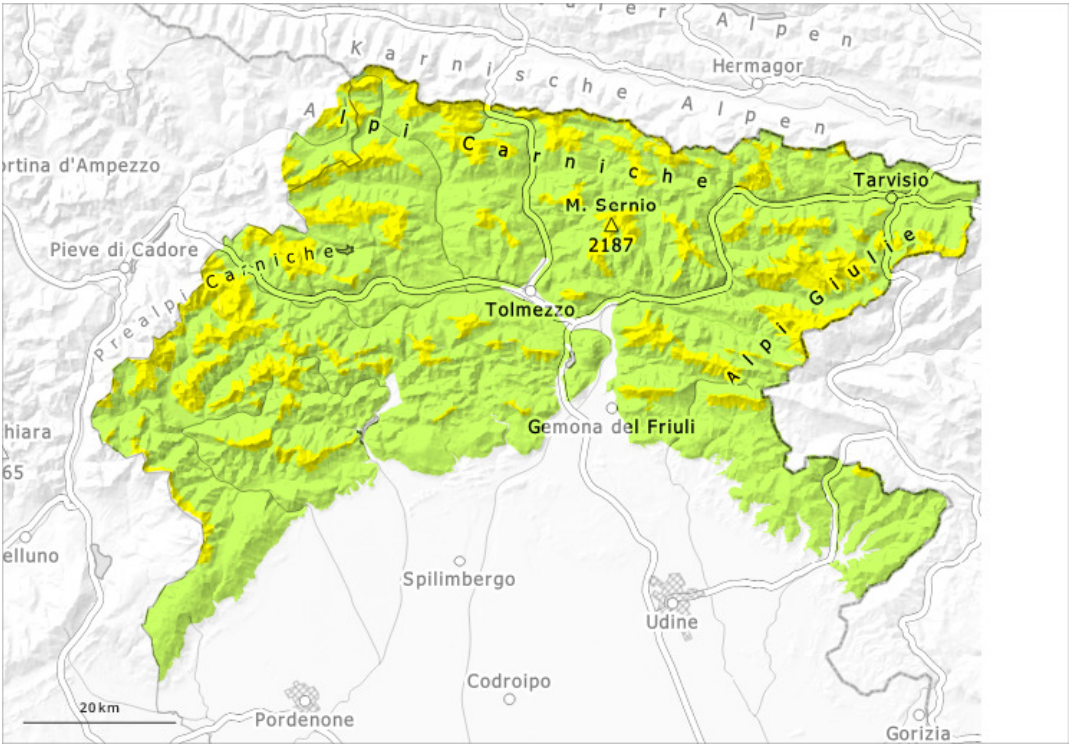
Alle quote di bassa e media montagna le varie fasi di fusione e rigelo hanno favorito in generale la formazione di una dura crosta superficiale portante che potrà inumidirsi durante la giornata. Alle quote più alte il manto nevoso si presenta più variabile in quanto tali croste, spesso portanti, si alternano a localizzati accumuli di neve ventata, generalmente ben visibili. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

A livello locale sono caduti sino a 20 cm di neve.

Tendenza

Il tempo sarà in parte nuvoloso. In molte regioni, durante la sera cadrà un po' di neve.

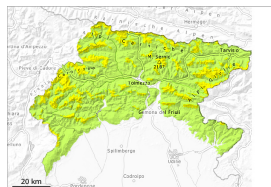




Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 26.03.2026



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili. Essi devono essere valutati con attenzione. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle basi di pareti rocciose, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Alle quote di bassa e media montagna le varie fasi di fusione e rigelo hanno favorito in generale la formazione di una dura crosta superficiale portante che potrà inumidirsi durante la giornata. Alle quote più alte il manto nevoso si presenta più variabile in quanto tali croste, spesso portanti, si alternano a localizzati accumuli di neve ventata, generalmente ben visibili. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Nevicare sino a bassa quota.

